

La denuncia del circolo Stanza 101

«Passano i giorni e l'amianto resta nell'ex Fata Morgana»

Critiche al Comune dopo il blocco della demolizione

Nulla si muove nel cantiere per la demolizione dell'ex Fata Morgana: la denuncia è di "Stanza 101", che prende posizione contro quella che dipinge come una fase di stallo addebitata al Comune. «Sono passati – si legge in una nota – 35 giorni da quando è stato avviato il cantiere per l'abbattimento; sono passati 32 giorni dalla nostra denuncia a mezzo stampa sulla presenza di amianto all'interno dello stesso stabile; sono passati 18 giorni dalla nostra conferenza stampa in cui abbiamo reso noto di aver presentato esposto alla Procura della Repubblica, all'Azienda sanitaria provinciale e all'Arpacal sui possibili rischi di inquinamento e sulla salute dei cittadini causati dai lavori di demolizione. Insomma, ne è passato di tempo e ne è passato anche di vento ed acqua su questo cantiere tanto da poter immaginare che la situazione, già critica, si sia addirittura aggravata. Eppure, lavori che necessitavano di interventi urgenti continuano ad essere fermi e tutto sembra essere avvolto dal silenzio, nessuna parola sembra uscire persino dagli ambientalisti né da associazioni che dicono di non tacere. Ma soprattutto – continua "Stanza 101" – è oltraggioso l'atteggiamento di Palazzo San Giorgio che ancora non ha nemmeno messo in sicurezza l'area di cantiere se non con una precaria rete, ma si è saldamente trincerato dietro un muro di silenzio. Ci aveva-

no presentato la "Svolta" nel segno della trasparenza ed invece l'attuale amministrazione ancora una volta preferisce non dare risposte ai cittadini, questa volta su un tema delicato quale la salute pubblica, chiarendo eventuali rischi oltre ai tempi ed alle modalità di bonifica dell'area».

Perentoria la conclusione del circolo culturale: «A questo punto non ci resta che attendere il corso del nostro esposto e che l'Asp e la magistratura, sui quali riponiamo piena fiducia, facciano chiarezza sulla vicenda in favore dei residenti sempre più preoccupati per lo stato dell'ex Fata Morgana».

Ad allungare i tempi sarebbe stata una serie di adempimenti legati ai controlli dell'Asp proprio sull'amianto. Nei giorni scorsi è stata approvata la perizia di variante da 10mila euro per rimuovere l'eternit; contestualmente è stato posticipato il termine per il fine lavori di dieci giorni.



Scempio ambientale La struttura ancora in attesa di essere abbattuta